

Salamandra pezzata (*Salamandra salamandra*)



Le salamandre adulte, lunghe anche più di 25 cm, sono inconfondibili grazie alla loro tipica colorazione nera con macchie gialle più o meno estese. Questa colorazione così sgargiante ha lo scopo di avvertire i potenziali predatori della tossicità della salamandra. Le ghiandole parotoidi situate ai lati del capo, infatti, secernono delle sostanze irritanti per le mucose della bocca e per gli occhi dei predatori. Per l'uomo, invece, la salamandra è del tutto innocua.

La salamandra pezzata predilige soprattutto i boschi di latifoglie decidue ben strutturati, freschi e umidi. È attiva prevalentemente di notte, o anche di giorno dopo le piogge, e presenta due picchi di attività: uno in primavera, nei mesi di aprile-maggio, e uno autunnale, in ottobre.

A differenza della maggior parte degli anfibi, l'accoppiamento avviene sulla terra ferma anziché in acqua. Inoltre, la salamandra non depone uova poiché queste permangono all'interno del corpo della madre fino ad un avanzato stadio di sviluppo così che le femmine, in acque correnti fresche e ben ossigenate, partoriscono direttamente da 10 a 60 larve lunghe circa 3 cm le quali compiono la metamorfosi nel giro di circa tre mesi.

Guardando attentamente nell'acqua dei fontanili della Riserva, è facile scorgere le piccole larve della salamandra. Se ne trovano sempre in abbondanza, in qualsiasi stagione dell'anno.